

Primo Piano - *Meteo, svolta invernale sull'Italia: arrivano piogge abbondanti, neve copiosa sulle Alpi e venti di burrasca su tutta la Penisola*

Roma - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Tra mercoledì e giovedì gli accumuli maggiori sui rilievi settentrionali fino a 80 centimetri, poi da venerdì freddo adriatico con nevicate sull'Appennino centrale fino a 700 metri e raffiche di Bora e Grecale.**

Dopo una giornata odierna ancora in gran parte asciutta ma caratterizzata dalle prime gelate mattutine sulle pianure settentrionali, l'Italia si prepara a una decisa svolta meteorologica di stampo invernale. L'afflusso di correnti instabili provenienti dal Nord Atlantico favorirà, infatti, la formazione di una vasta circolazione depressionaria sottovento alle Alpi, tra il Mar Ligure e l'alto Tirreno, destinata a innescare da domani una fase fortemente perturbata che tra venerdì e sabato scivolerà verso sud-est dando vita a una circolazione fredda adriatica. Come evidenziato da Lorenzo Tedici, meteorologo responsabile media de iLMeteo.it, la settimana sarà scandita da precipitazioni abbondanti e nevicate copiose sull'arco alpino tra mercoledì e giovedì, seguite da intense raffiche di Bora e Grecale lungo l'Adriatico e al Sud. Già dalla serata di oggi la nuvolosità in aumento dai quadranti occidentali porterà deboli piogge tra coste toscane, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e pianure venete, accompagnate dal ritorno della neve sulle Alpi occidentali oltre gli ottocento-mille metri, in calo nella notte fino a cinquecento-settecento metri sul Piemonte occidentale. Il peggioramento entrerà tuttavia nel vivo mercoledì, quando il vortice ciclonico investirà fin dal mattino il Settentrione e le regioni tirreniche fino alla Campania in serata: sono attesi accumuli di pioggia tra trenta e cinquanta millimetri in ventiquattro ore, con punte fino a settanta-novanta millimetri su Liguria di Levante, Alta Toscana, Prealpi lombardo-venete e fascia pedemontana friulana. Sull'intero arco alpino cadrà neve abbondante a partire dai cinquecento-settecento metri sul Piemonte e dagli ottocento-mille metri tra Valle d'Aosta, Lombardia e Alto Adige, con accumuli compresi tra trenta e cinquanta centimetri e picchi di sessanta-ottanta centimetri oltre i milleottocento metri, mentre sull'Appennino i fiocchi resteranno confinati alle vette più alte a causa del richiamo mite meridionale. Contestualmente rinforzeranno i venti di Scirocco e Libeccio con raffiche fino a ottanta-novanta chilometri orari sui bacini di ponente, causando mareggiate e mari fino a molto agitati con onde alte fino a quattro metri e mezzo. Nella giornata di giovedì, il minimo depressionario si sposterà verso il Centro-Sud: mentre al Nord-Ovest torneranno ampie schiarite, rovesci e temporali diffusi colpiranno le regioni tirreniche, le aree interne e adriatiche centrali, il Mezzogiorno e la Sicilia tirrenica, con picchi di cinquanta-sessanta millimetri tra basso Lazio, Campania e Calabria. Le nevicate proseguiranno fino al pomeriggio sulle Alpi centro-orientali oltre i settecento-mille metri e torneranno a imbiancare l'Appennino settentrionale e centrale sopra i milletrecento-millecinquecento metri, sferzati da venti ciclonici di Maestrale e Ponente fino a ottanta chilometri orari e dai

primi rinforzi di Bora e Grecale sull'Adriatico. Tra venerdì e sabato l'evoluzione del vortice verso i Balcani e lo Ionio attiverà infine una fredda circolazione nord-orientale che porterà piogge diffuse dalla Romagna alla Puglia e al Sud, accompagnate da nevicate sull'Appennino centrale fino a novecento-millecento metri — con sconfinamenti locali fino a settecento-novecento metri tra Marche e Abruzzo — e oltre i milletrecento metri sui rilievi meridionali. I venti di burrasca di Bora e Grecale, con raffiche tra sessanta e ottanta chilometri orari lungo l'Adriatico e i crinali appenninici, provocheranno mareggiate sui litorali esposti e un generale calo termico di tre-cinque gradi, con massime comprese tra sei e dieci gradi nelle zone interne e lungo il medio-basso Adriatico e una sensazione di freddo ulteriormente accentuata dall'effetto wind-chill. Per il monitoraggio delle eventuali criticità idrogeologiche, idrauliche e marittime si raccomanda di fare riferimento ai bollettini ufficiali della Protezione Civile.

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026